

@ MONTE GENEROSO (1704M) @



Da Erbonne in valle d'Intelvi



domenica 31 maggio 1998

pag. 1/1

SCHEDA ESCURSIONISTICA N° 116

COMPONENTI: Amleto, Andrea, Carla, Danilo, Adriano

LOCALITA' DI PARTENZA: Erbonne in val d'Intelvi, alle ore 8,23 a quota 965m

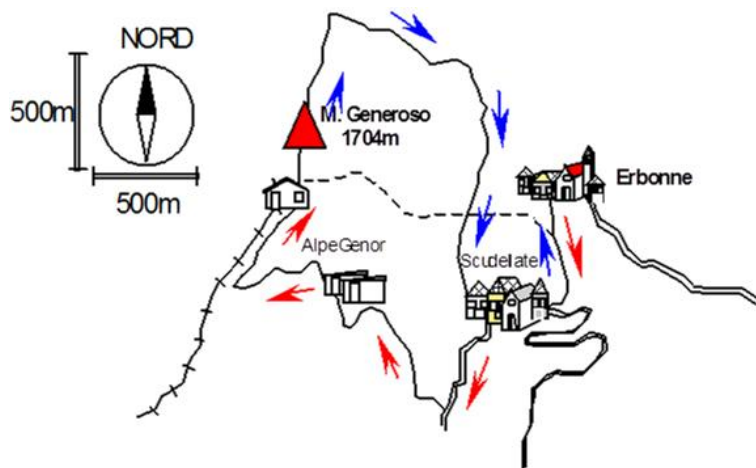
DISLIVELLI: In salita = 820m
in discesa = 820m

CONDIZIONI METEO:

ottime	<input type="checkbox"/>	buone	<input type="checkbox"/>
variabili	<input type="checkbox"/>	cattive	<input type="checkbox"/>



Scorcio di Alpe Genor



che ci indirizzerebbe verso la vetta del monte Generoso, per uscire dal bosco in vista della frazione di Scudellate che è servita da una strada asfaltata.

Raggiunta la frazione, seguiamo l'asfalto in salita per circa 1 km fino ad un gruppo di case fa le quali si stacca sulla destra un sentiero segnalato che si innalza in cresta tra pascoli.

Mantenendo la traccia di destra, raggiungiamo un raggruppamento di baite con abitazione principale e altre costruzioni di servizio (alpe Genor). Una antica cisterna è in primo piano ed un maestoso poggio "incornicia" il quadro.



Gruppo Escursionistico Magrini

Sono le ore 8,23 quando lasciamo le auto parcheggiate nei pochi spazi disponibili vicino al lavatoio di Erbonne in val d'Intelvi.

Scendiamo subito lungo una traccia nel prato che ci porta, con un dislivello di circa 100m, ad attraversare una valletta ove è evidenziato su un cartello, il confine Italo-Svizzero

Risaliamo quindi su sentiero nel bosco, trascuriamo un primo segnavia indicatore

Targhette segnaletiche con scritte e disegni stilizzati, evidenziano strutture interessanti e/o soggette a ristrutturazione; è evidente che è in atto una catalogazione accurata di tutte le strutture della zona.

Seguiamo ora una larga cengia evidenziata sul lato valle da grosse piastre di pietra.

Il sentiero corre quasi in piano verso la linea di cresta che è percorsa dal trenino a cremagliera; purtroppo le nebbie si impossessano di tutta la parte alta del m. Generoso che raggiungiamo su sentiero che corre parallelo alla ferrovia.

Al piazzetto della vetta non ci rimane altro che osservare il pannello serigrafato descrittivo del panorama.

Sono una sessantina i componenti del gruppo che han fatto riferimento per la partenza da Stezzano e sono saliti con il trenino.

Decidiamo di partire quasi subito e pranzare più avanti. Così, tra nebbie e pioggerella ci abbassiamo dapprima per creste erbose e quindi tra erbacce e saltuarie tracce, raggiungiamo di nuovo Erbonne su un percorso in discesa non certo consigliabile

